

**STUDIO AM. & CO. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

Member of CISQ Federation



**Studio AM. & CO. Srl**

Sede legale: Via dell'Elettricità n. 3/d 30175 Marghera (VE)

Sede operativa: Via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)

Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420 e-mail: [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it) pec: [studioamcosrl@pec.it](mailto:studioamcosrl@pec.it)

---

## **RICHIESTA DI MODIFICA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2280/2020 PROT. N. 47602 DEL 22.09.2020**

### **IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

---

### **PIANO DI RIPRISTINO (DGRV N. 2966/2006)**

---

**COMMITTENTE:**

**EuroVeneta Fusti Srl**

---

**Sede legale**

Via Maestri del Lavoro n. 25  
30034 Mira (Ve)  
Loc. Gambarare  
Tel. 041 5675533 e-mail [info@evfusti.it](mailto:info@evfusti.it)  
pec [euroveneta.pec@pec.it](mailto:euroveneta.pec@pec.it)

**Sede impianto**

Via Maestri del Lavoro n. 25  
30034 Mira (Ve)  
Loc. Gambarare  
Tel. 041 5675533 e-mail [info@evfusti.it](mailto:info@evfusti.it)  
pec [euroveneta.pec@pec.it](mailto:euroveneta.pec@pec.it)

---

---

**INDICE**

<b>1 - PREMESSA E FINALITÀ.....</b>	<b>3</b>
<b>2 – DESTINAZIONE D’USO DELL’AREA .....</b>	<b>4</b>
<b>3 – OBIETTIVI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE D’USO DELL’AREA.....</b>	<b>6</b>
<b>4 – INTERVENTI PREVISTI .....</b>	<b>6</b>

## 1 - PREMESSA E FINALITÀ

Il presente documento è da riferire alla richiesta di modifica della Determina n. 2280/2020 (prot. n. 47602) del 22.09.2020 che la ditta EuroVeneta Fusti Srl presenta alla Città Metropolitana di Venezia. L'intervento prevede di ampliare la superficie dell'impianto annettendo anche il lotto posto a Nord dell'attuale superficie impiantistica, catastalmente censito come segue:

Censuario Comune di Mira

Foglio n. 37

Mappale n. 642

Il punto 11 della D.G.R.V. n. 2966 del 26.09.2006 stabilisce quanto segue: *“Il Piano dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto, in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazione o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di siti inquinati”.*

## 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA

In base allo strumento urbanistico del Comune di Mira, l'insediamento si trova in Zona Territoriale Omogenea "D1 "Industria, Artigianato di produzione", normata dall'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale. Rispetto alle Norme di Attuazione l'area su cui insiste l'impianto rientra nelle "ZONE TERRITORIALI OMOGENEE D1.2 DI NUOVA FORMAZIONE" in cui sono ammesse le seguenti attività:

- attività artigianali ed industriali a carattere produttivo, nonché depositi e magazzini funzionali all'attività produttiva;
- uffici, servizi elaboratori pertinenti all'esercizio dell'attività produttiva;
- attività commerciali all'ingrosso compresi magazzini e depositi, sia nei settori alimentari che extra alimentari, con i relativi spazi di servizio e di supporto ed i relativi uffici, mense ed altri servizi con l'esclusione di attività commerciali al dettaglio;
- insediamenti di attività di supporto e di servizio quali autofficine per l'assistenza ai mezzi di trasporto, di distribuzione di carburante e di parcheggio nonché centri di terziario direzionale.

Inoltre sempre rispetto alla VARIANTE TECNICA AL P.R.G.C. TRASPOSIZIONE CARTOGRAFICA E INFORMATIZZAZIONE, RINCONFERMA DEI VINCOLI E MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 21/98, Approvato con D.G.R.V. n° 2645 del 07/08/2006 ed in vigore dal 20/09/2006, l'impianto si trova all'interno di un'area in cui vengono applicati gli Strumenti attuativi vigenti (rif. Fig. 1).



**Immagine n. 1 – Estratto da PRG - Z.T.O. D1 “Industriale, Artigianato di Produzione”**

L'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta EuroVeneta Fusti Srl si inserisce pertanto in area idonea dal punto di vista urbanistico.

### 3 – OBIETTIVI DI RECUPERO E DESTINAZIONE D'USO DELL'AREA

Gli obiettivi di recupero dell'area previsti dalla ditta EuroVeneta Fusti Srl sono mirati alla restituzione della stessa per utilizzi consoni alla sua destinazione urbanistica stabilita dagli strumenti urbanistici comunali, vale a dire usi di tipo attrezzature tecnologiche e per impianti speciali e di interesse pubblico.

### 4 – INTERVENTI PREVISTI

In relazione a quanto espresso nei paragrafi precedenti e valutate le strutture edilizie presenti nell'area, gli interventi di ripristino a seguito della chiusura dell'impianto proposti dalla ditta EuroVeneta Fusti Srl sono i seguenti:

- ✓ rimozione di tutti i rifiuti eventualmente presenti nell'area di impianto;
- ✓ rimozione delle strutture e delle attrezzature presenti nel vano uffici;
- ✓ pulizia delle superfici pavimentate (sia coperte che scoperte) mediante spazzatrice automatica;
- ✓ lavaggio della rete di raccolta delle acque meteoriche con eventuale intervento di videoispezione qualora necessario;
- ✓ pulizia delle vasche interrato di trattamento delle acque;
- ✓ allontanamento dei macchinari afferenti alle linee di trattamento dei rifiuti e degli impianti di depurazione delle acque meteoriche.

Qualora durante l'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti, dovessero verificarsi degli incidenti che possano causare un potenziale rischio di inquinamento dell'area nelle sue matrici ambientali suolo sottosuolo ed acque sotterranee, la ditta EuroVeneta Fusti Srl provvederà ad

effettuare delle indagini conoscitive (anche mediante carotaggi e/o trincee e/o piezometri). Nel caso in cui l'area dovesse risultare potenzialmente contaminata (superamento dei valori indicati nella Colonna B – Tabella 1 – Allegato 5 – parte IV del D.Lgs n. 152/06), oltre a dare immediata comunicazione agli Enti competenti, si procederà con la realizzazione della messa in sicurezza di emergenza ed i successivi interventi in conformità all'art. 242 o all'art. 249 del D.lsg. 152/06.

Mira, li 30 aprile 2021

Il Legale Rappresentante



Il tecnico

